

N.



73010

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: NEL REGNO DI NAPOLI

Metraggio dichiarato 3.838.=

PBC - S.p.A. - ROMA

Metraggio accertato 3702

Marca: ZDF-Zweites Deutsches Fernsehen

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: WERNER SCHROETER - INTERPRETI: ANTONIO ORLANDO
LIANA TROUCHE'
DINO MELE
CRISTINA DONADIO

TRAMA

Napoli nel 1944. Nei quartieri poveri, in Via Marinella, si è formata una piccola comunità che si presta mutua assistenza nei difficili anni della guerra. C'è la famiglia Pagano, la cui piccola Vittoria nasce il giorno stesso in cui i tedeschi abbandonano Napoli. Presta la propria assistenza per il parto la levatrice Rosaria a' frances, così come più tardi farà per la nascita di Massimo. Ci sono inoltre Valeria Cavioli e la figlia Rosa. Per un sacco di farina, Valeria affitta la figlia a un soldato americano. Vittoria e Massimo crescono. Il padre non riesce a trovare lavoro. La famiglia comincia a sgretolarsi con la morte di mamma Pagano. La levatrice Rosaria, nel frattempo, si è data alla prostituzione e vive fra le rovine del porto. Ogni tanto Massimo le porta un cliente. Vi è fra i due un fallito tentativo amoroso in seguito al quale le loro strade si separano. E' cambiata anche la vita della signora Cavioli. Si è risposata con un rifugiato politico. Quando le muore la figlia Rosa, uccide il marito ritenendolo colpevole di non averle procurato la penicillina. La signora Cavioli viene internata in manicomio. Massimo va in prigione per due anni, avendo partecipato a una manifestazione per il Vietnam conclusasi in un tumulto. Vittoria ha studiato lingue straniere e ora fa la hostess per una linea marittima; Massimo invece non ha mai imparato niente. Il partito per il quale ha lavorato per molti anni, gli procura un posto di manovalanza, senza alcuna prospettiva di miglioramento. Una notte, durante il carnevale del 1977, incontra di nuovo Rosaria. E mentre il Pulcinella, al suono incessante dei tamburi, si inginocchia a ripetizione davanti all'ufficiale borbonico che regge in mano la frusta, Rosaria muore in un angolo come una bestia.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 30 GEN 1979 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,



Visto per copia conforme
Primo Dirigente
Della Divisione Registrazione
e Contratti
G. de Gaetano

[Handwritten signature]

IL MINISTRO

F. SCARLATA